

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 980 del 3 luglio 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Annualità 2017".;

Richiamata la determinazione n. 20685 del 21 dicembre 2017, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Approvazione graduatoria di cui alla delibera di G.R. n. 980/2017" il cui testo è qui integralmente richiamato e con la quale, tra

l'altro, si è provveduto:

- ad approvare, con riserva in relazione all'acquisizione degli esiti delle ulteriori verifiche in corso ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 presso il Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, la graduatoria dei progetti ammessi al contributo previsto dal FEAMP 2014/2020 misura 5.69 secondo quanto esposto nell'Allegato 2 parte integrante della medesima determinazione, per un ammontare di contributi complessivamente concedibili di € 1.918.112,49, pari al 50% della spesa complessiva ammessa pari ad € 3.836.224,98;
- a stabilire che, nel caso di successivo esito negativo delle verifiche suindicate, con successivo provvedimento sarà disposta in relazione all'esito di tali accertamenti, la decadenza ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria mediante revoca della concessione ed il recupero delle somme eventualmente erogate;
- a dare atto che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento della graduatoria consente il finanziamento di tutti gli investimenti ammessi di cui all'Allegato 2;
- a rimandare ad un proprio successivo provvedimento:
 - la concessione dei contributi relativi alle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2;
 - l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, all'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Dato atto della determinazione n. 1006 del 30 gennaio 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) N. 508/2014 - misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Riammissione in via di autotutela dell'istanza di contributo presentata dalla società "Venturi srl" Cesenatico (FC) e conseguente ammissione in graduatoria di cui alla determinazione 20865/2017" il cui testo è qui integralmente richiamato e con la quale, si è provveduto:

- a riammettere in via di autotutela il progetto presentato dalla società Venturi s.r.l., ai contributi previsti a valere sulla programmazione FEAMP, Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" per complessivi € 75.382,96 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 150.765,91, con un punteggio pari a 1 punto;
- ad approvare l'Allegato 1, in sostituzione dell'Allegato 2 della determinazione n. 20685/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, relativo alle 9 domande ammissibili - ove alla posizione n. 9, con punti 1, risulta inserito il progetto presentato dalla società Venturi srl;

Rilevato che in applicazione di quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica

nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 980/2017, il quale prevede che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso alle operazioni di che trattasi è concedibile per un importo pari al 50% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti:

- Euro 100.000,00 quale limite minimo;
- Euro 800.000,00 quale limite massimo;

Preso atto, pertanto, che relativamente alla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento della graduatoria di cui alla predetta determinazione n. 20685/2017, come modificata dalla determinazione n. 1006/2018, ammontanti ad € 5.476.435,30 erano ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017/2019, come segue:

Capitolo	Riparto	Importo €
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	50%	2.738.217,65
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	35%	1.916.752,36
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	15%	821.465,29
	Totale	5.476.435,30

Richiamati i punti 5) e 6) della deliberazione n. 980/2017:

- punto 5) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso

pubblico qui approvato, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- punto 6) che ha precisato che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati

Richiamati, altresì, il punto 6) della determinazione n. 20685/2017, nonché il punto 5) della determinazione n. 1006/2018 con i quali, si rimandava ad un proprio successivo provvedimento:

- la concessione dei contributi relativi alle domande risultate ammissibili;
- l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, all'approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Dato atto, altresì, che ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.1, i progetti finanziati con il presente atto dovranno essere completati, entro il 10 agosto 2018;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- la legge regionale 27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Preso atto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

Capitolo	Importo €
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	2.738.217,65
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	1.916.752,36
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	821.465,30

Dato atto, inoltre:

- che con mail del 15/01/2018 nostro protocollo PG.2018.0025650 del 16/01/2018 e con successiva mail del 30/01/2018 nostro protocollo PG.2018.0074034 del 02/02/2018, sono pervenuti gli esiti relativi ai controlli effettuati dal MiPAAF ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 su tutte le domande ammesse in graduatoria, unitamente ai relativi report inviati, dai quali risulta che le società posizionate in graduatoria al n. 2 e 5, possiedono natanti in flotta ma non risultano infrazioni a loro carico. Relativamente alle società posizionate ai nn. 1, 3, 4, 6, 7, 8 e 9 non possedendo natanti in flotta, non possono aver commesso infrazioni;
- che, pertanto, tutte le società sono da considerarsi in regola ai fini dell'ammissibilità della domanda;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. 83, acquisendo la relativa documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno relativamente ai sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA	DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE
2	CONSORZIO PESCATORI DI GOROSOCIETA' COOPERATIVA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI	00040400384	PR_FEUTG_ingresso 0054372_20171031	PG/2018/25629 DEL 20/11/2017
6	L'INEDITO S.R.L.	01910151206	PR_BOUTG ingresso 0092092_20171026	PG/2018/23308 DEL 15/01/2018
7	EFFELLE PESCA S.R.L.	01448840387	PR_FEUTG ingresso 0053101_20171024	PG/2017/25884 DEL 20/11/2017

8	FINITTICA S.R.L.	01857630386	PR_FEUTG ingresso 0056789_20171113	PG/2018/23306 DEL 15/01/2018
9	VENTURI S.R.L.	03771590407	PR_FCUTG_ingresso 0079262_20171204	PG/2018/23310 DEL 15/01/2018

- che, per i sottocitati beneficiari, come previsto dall' art. 92, comma 3 del decreto legislativo 159/11 ss.mm.ii., essendo decorso il termine di cui al comma 2, l'amministrazione può procedere anche in assenza dell'informazione antimafia fatta comunque salva la facoltà di revoca dei contributi concessi prevista dal medesimo comma 3:

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
3	FOODLAB S.R.L.	02133340345	PR_PRUTG_Ingresso_0040942_20171030
4	GIO' MARE S.P.A.	01961050406	PR_RNUTG_Ingresso_0049213_20171030

- che, per i sottocitati beneficiari, come previsto dall' art. 88, comma 4 -bis del decreto legislativo 159/11 ss.mm.ii., essendo decorso il termine di cui al comma 4, l'amministrazione può procedere anche in assenza di comunicazione antimafia fatta comunque salva la facoltà di revoca dei contributi concessi prevista dal medesimo comma 4-bis:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
1	MARE CHIARO S.R.L.	04043240409	PR_RNUTG_Ingresso_0053306_20171122
5	REAMAR S.R.L.	01831340383	PR_FEUTG_Ingresso_0053521_20171026

Dato atto, altresì, che Gio' Mare s.r.l., posizionata in graduatoria al n. 4, ha modificato forma societaria assumendo la seguente denominazione: Giò Mare S.p.A.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di che trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) come riportato negli Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per tutti i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- allo scioglimento positivo della riserva a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in relazione alla acquisizione degli esiti delle ulteriori verifiche in corso ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 presso il Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

- alla concessione dei contributi spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria approvata con determinazione n. 20685/2017 - successivamente integrata dalla determinazione n. 1006/2018 - un contributo complessivo in conto capitale di € **1.993.495,45** pari al 50% dell'investimento ammissibile di € **3.986.990,89** di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- ad assumere - ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione - i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con la deliberazione n. 2191 del 27 dicembre 2017, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Importo €
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	996.747,73
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	697.723,41
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	299.024,31
Totale	1.993.495,45

- di dare atto inoltre che:
 - la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
3	FOODLAB S.R.L.	02133340345	PR_PRUTG_Ingresso_0040942_20171030
4	GIO' MARE S.P.A.	01961050406	PR_RNUTG_Ingresso_0049213_20171030

- la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
1	MARE CHIARO S.R.L.	04043240409	PR_RNUTG_Ingresso_0053306_20171122
5	REAMAR S.R.L.	01831340383	PR_FEUTG_Ingresso_0053521_20171026

- pertanto nel caso di informazione/comunicazione antimafia negativa da parte della Prefettura UTG di competenza, si procederà alla revoca del contributo concesso ai sensi di quanto disposto dai citati art. 92 comma 3 e art. 88 comma 4bis del D.lgs. 159/2011;
- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2018;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- relativamente alla quota FEAMP: Cap. **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: Cap. **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile, n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 477 del 10 aprile 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";
- n. 1601 del 23 ottobre 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della d.g. agricoltura, caccia e pesca, e nell'ambito della agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e del gabinetto del presidente della giunta";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di sciogliere positivamente la riserva, a seguito degli esiti relativi ai controlli effettuati dal MiPAAF ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 su tutte le domande ammesse in

graduatoria, di cui all'allegato 2 alla determinazione n. 20685/2017, successivamente modificata dalla determinazione n. 1006/2018;

- 3) di dare che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
- 4) di concedere i contributi spettanti a tutti i beneficiari della graduatoria approvata con determinazione n. 20685/2017 - successivamente integrata dalla determinazione n. 1006/2018 - un contributo complessivo in conto capitale di € **1.993.495,45** pari al 50% dell'investimento ammissibile di € **3.986.990,89** di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, dove sono tra l'altro indicati i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;
- 5) di imputare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la predetta somma di € **1.993.495,45** sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Importo €	N. impegno
U78816 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota UE	996.747,73	2582
U78818 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - Quota Stato	697.723,41	2583
U78814 "Contributi in capitale a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 5 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ((Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; DEC. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)) - Quota regionale	299.024,31	2584
Totale	1.993.495,45	

- 4) di dare atto:

- che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione

elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., è espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

- che relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 1, risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.03.999);
- che, pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 2 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;

5) di dare atto inoltre che:

- la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
3	FOODLAB S.R.L.	02133340345	PR_PRUTG_Ingresso_0040942_20171030
4	GIO' MARE S.P.A.	01961050406	PR_RNUTG_Ingresso_0049213_20171030

- la concessione di cui al presente atto è disposta sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis, D.lgs. 159/2011 e succ. mod. per i sottocitati beneficiari:

N. PROGR.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA DI INTERROGAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA
1	MARE CHIARO S.R.L.	04043240409	PR_RNUTG_Ingresso_0053306_20171122
5	REAMAR S.R.L.	01831340383	PR_FEUTG_Ingresso_0053521_20171026

- pertanto nel caso di informazione/comunicazione antimafia negativa da parte della Prefettura UTG di competenza, si procederà alla revoca del contributo concesso ai sensi di quanto disposto dai citati art. 92 comma 3 e art. 88 comma 4bis del D.lgs. 159/2011;

6) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 980/2017 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

7) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

8) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - anno di previsione 2018:

- quanto ad Euro **996.747,73** registrati al n. **573** di accertamento sul capitolo **E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- quanto ad Euro **697.723,41** registrati al n. **574** di accertamento sul capitolo **E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

9) di dare atto:

- che i progetti devono essere ultimati **entro il 10 agosto 2018**, pena la decadenza dal beneficio del contributo;
- che **entro e non oltre 45 giorni continuativi**, decorrenti dalla data di concessione del contributo, i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle attività non realizzate al momento della presentazione della domanda, pena la revoca del contributo;
- che le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 18. dell'Avviso pubblico, pena la revoca o decadenza dal beneficio del contributo;
- che ai sensi del paragrafo 17. dell'Avviso pubblico relativamente alle varianti, è possibile richiedere **una sola** variante per progetto, **almeno 45 giorni continuativi** prima della scadenza del termine ultimo per la concessione del progetto, esclusivamente per la parte di intervento ancora da realizzare, a condizione:
 - che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
 - che gli interventi in variante siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione per operazione resti invariata rispetto a quella originaria;

10) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni e di seguito riportati:

- nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo revocato è recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

- che l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo;
- che con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- che in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;
- gli "Obblighi del beneficiario" di cui al paragrafo 22. dell'Avviso pubblico, come di seguito riportati:
 - mantenere un sistema di contabilità separata e/o conto corrente anche non esclusivamente dedicato;
 - assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
 - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 5. e 6. del

presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;

- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e agli eventuali controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca tramite PEC; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20 del presente Avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. UE 508/2014 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di pagamento finale;

11) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico, qualora i beneficiari contravvengano agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorreranno nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;

12) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 980/2017;

13) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

14) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

- 15) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;
- 16) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini della liquidazione del contributo, nonché il codice CUP attribuito al progetto finanziato;
- 17) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio

Vittorio Elio Manduca